

Al sig. Presidente del Consiglio Comunale
prof. Carmelo Spiga
Sede

MOZIONE DI SENTIMENTI

Oggetto: “Le case della democrazia”

Il Consiglio Comunale di Udine,

PREMESSO CHE

- sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste e neonaziste, portatrici di idee e disvalori che le collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell’ordinamento repubblicano del nostro paese, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana;
- tali manifestazioni provocano comprensibilmente l’indignazione di forze politiche e sociali, movimenti e associazioni, cittadine e cittadini democratici;

RICORDATO CHE

- la città di Udine, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Alcide De Gasperi del 14 giugno 1947, è stata insignita di Medaglia d’Oro al Valor Militare per una “lotta che sa di leggenda” contro l’oppressione tedesca e fascista;
- nella nostra città sorge uno dei più significativi monumenti dedicati alla Resistenza e che questo stesso Consiglio, nella seduta del 7 marzo 2016, si è espresso a favore di una delibera volta a inserire il monumento di Piazzale XXVI Luglio nell’elenco delle opere architettoniche di rilevanza nazionale;

SOTTOLINEATO CHE

- scomparsi per il naturale trascorrere delle stagioni i protagonisti di quella epica stagione di riscatto e di riaffermazione della libertà, tocca a noi essere testimoni dei testimoni;
- per tale motivo è indispensabile incentivare la promozione di iniziative culturali in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado affinché sia mantenuta la memoria storica e incentivare iniziative che consentano di portare alla attenzione della popolazione il problema dei nuovi fascismi ed in modo particolare dei cittadini più giovani e vulnerabili;

VISTO CHE

- le recenti intimidazioni contro giornalisti e giornali mettono in serio pericolo la libertà di stampa;
- i recenti fatti di Ostia, Como, Firenze e della nostra stessa città gettano un’ombra sinistra sul rispetto dei diritti sanciti dalla nostra Carta Costituzionale, dalle convenzioni internazionali e dal Codice delle Pari Opportunità;

APPRESO

dalla stampa quotidiana del rinvio a giudizio per “incitamento all’odio razziale” di diversi esponenti romani del movimento neofascista di Forza Nuova che hanno, tra l’altro, aperto una “scuola” in cui i ragazzini vengono educati e fatti crescere nell’odio razziale, inculcando nelle loro giovani menti il “ricorso alla violenza come mezzo di risoluzione delle controversie”, spingendoli a un “Bangla tour” culminato nel pestaggio sistematico di cittadini bengalesi;

SOTTOLINEATO INFINE CHE

il fascismo non è un’opinione, è un crimine;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta per quanto attiene alle loro competenze a non concedere spazi o suolo pubblici, sale e/o edifici di proprietà comunale a movimenti e associazioni il cui statuto o atto costitutivo preveda finalità che non garantiscano di rispettare i valori democratici e antifascisti inequivocabilmente sanciti dalla Costituzione;

IMPEGNA ALTRESÌ

il Sindaco e la Giunta a promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta e tramandata la memoria storica e sia posto all’attenzione, in specie delle giovani generazioni, l’affacciarsi dei vecchi e nuovi fascismi, che mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza;

INVITA

il Sindaco e la Giunta, in attesa della promulgazione del nuovo Statuto, a valutare la possibilità di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall’atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi, luoghi, sale e/o edifici di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall’ordinamento repubblicano.

Udine, 22 dicembre 2017

(Mario Barel)